

## **PROVA DI STAFFETTA 2002**

### **RICHIAMO UFFICIALE ALLE SQUADRE**

Domenica 9 ottobre, alla prova di STAFFETTA 2002, è stato riscontrato (attraverso segnalazione di iscritti alle Bormiadi e attraverso documentazioni fotografiche) il comportamento scorretto di numerose squadre durante l'effettuazione della frazione di ROLLER.

In molti casi uno e anche tutti e due i concorrenti della frazione hanno effettuato la prova senza l'utilizzo del caschetto protettivo, non tenendo conto di quanto riportato nel regolamento.

Il Comitato Organizzatore ha ritenuto di procedere ad un richiamo ufficiale sull'atteggiamento tenuto nel caso specifico (non utilizzo del casco nell'effettuare la prova di roller) e sull'atteggiamento generale tenuto da molte squadre durante la ventesima edizione delle Bormiadi.

In occasione della serata dei sorteggi da parte del Comitato Organizzatore era stata richiesta la collaborazione alle squadre, affinché lo svolgimento delle gare fosse improntato al rispetto dei regolamenti e al rispetto reciproco con atteggiamento leale e sportivo.

La richiesta di collaborazione, avanzata dal Comitato Organizzatore, era ed è la logica conseguenza del numero elevato dei partecipanti (36 squadre per 576 concorrenti), del numero delle specialità (23), della durata della manifestazione (5 settimane), del fatto che i collaboratori volontari non possono e non riescono a controllare tutto.

Il mancato rispetto dell'utilizzo del casco (peraltro l'obbligo è stato indicato in regolamento non per variare o rendere difficoltoso il gesto atletico dei rolleristi, ma esclusivamente per una forma di sicurezza personale) è l'ultimo di una serie di atteggiamenti che poco hanno a che fare con la lealtà sportiva. Quella lealtà sportiva che era stata richiamata nel discorso di apertura dal presidente dell'USB, applaudito da tutti, ma poi da molti lasciata in disparte.

Chi collabora nell'organizzazione delle Bormiadi, lo fa volontariamente, senza alcuna retribuzione e con difficoltà e situazioni nuove che di volta in volta comportano ulteriore impegno. Di certo anche da parte nostra possono esserci state delle mancanze (e la richiesta di collaborazione espressa nella serata dei sorteggi aveva proprio lo scopo di ridurre o addirittura annullare le pecche organizzative), ma vedere atteggiamenti e sentire ragionamenti che hanno come unico fine quello del risultato a tutti i costi, come in occasione della STAFFETTA 2002, ci ha non poco amareggiato, denotando una scarsa propensione alla critica civile e costruttiva ed alla partecipazione collettiva.

E' fin d'ora chiaro che situazioni come quelle già avvenute non potranno più essere tollerate; la ripetizione di infrazioni ai regolamenti piuttosto che atteggiamenti antisportivi, comporteranno provvedimenti che potrebbero spingersi fino alla sospensione delle Bormiadi.

Il Comitato Organizzatore